

CHIMIENTI. Dopo le dichiarazioni dell'onorevole commissario dei consumi, devo dichiarare che, se si deve studiare, studieremo per giungere a una conclusione a cui desideriamo vivamente di arrivare presto. Quindi non insisto nel mio emendamento.

PRESIDENTE. E l'onorevole Cabrini?

CABRINI. Se - in mezzo al mormorio dei colleghi impazienti - ho bene afferrate le parole dette dal commissario dei consumi ed approvvigionamenti relativamente alla forma del mio emendamento, il Governo dichiara di accettare la seconda parte dell'emendamento stesso, non come una semplice raccomandazione, ma quale emendamento aggiuntivo della mozione Pietravalle.

CRESPI, *commissario generale degli approvvigionamenti e consumi*. Può stare anche da sè.

CABRINI. Sì, può stare da sè. Accettato. Circa il merito delle dichiarazioni del commissario generale dei consumi ed approvvigionamenti, e in relazione all'ordine di idee che ieri ho avuto l'onore di svolgere ad interpretazione del pensiero dei cooperatori italiani, esse dichiarazioni mi sembra possano riassumersi così: 1° Impegno esplicito da parte del Governo di trasformare le rappresentanze delle cooperative di consumo e degli Enti autonomi da rappresentanze aventi voto consultivo in rappresentanze aventi voto deliberativo; 2° Consentimento del Governo in quanto è stato ieri detto contro lo sfruttamento che si cerca di fare, creando false cooperative, dello spirito della nostra legislazione sulla cooperazione; 3° Impegno del Governo, nel predisporre le norme che dovranno migliorare il servizio degli approvvigionamenti e quello della distribuzione delle merci nei riguardi degli Enti autonomi e della cooperazione, di avvalersi della collaborazione che i cooperatori saranno ben lieti di dargli. Al qual proposito, una raccomandazione: il Commissariato consulti non tanto noi cooperatori parlamentari, quanto gli esperti delle cooperative i quali, vivendo quotidianamente l'azione pratica, daranno al Governo larga messe di consigli concreti.

Quindi rimane la seconda parte del mio emendamento: rinunzio alla prima.

CRESPI, *commissario generale per gli approvvigionamenti e i consumi*. È la forma che dovrebbe essere cambiata, onorevole Cabrini. Dopo le dichiarazioni esplicite da me fatte mi pare che non sia il caso di venire a un voto.

CABRINI. Potrò modificare la forma.

PRESIDENTE. Veniamo allora all'ordine del giorno Bertini accettato dal Governo, del quale do lettura:

« La Camera afferma la necessità che vengano migliorati i servizi di approvvigionamento e distribuzione nei comuni rurali e sia provveduto, senza ulteriore indugio, all'alimentazione delle famiglie coltivatrici che in seguito ai rigorosi prelievi eseguiti con le requisizioni o per effetto di insufficienza precedentemente nota e debitamente accertata, si trovano ad avere esaurite le scorte di grano di cui erano detentrici, e passa all'ordine del giorno ».

Pongo a partito questo ordine del giorno. Chi lo approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

Ora passiamo all'ordine del giorno dell'onorevole Nunziante, al quale potrebbe associarsi l'onorevole Albanese, ritirando il suo.

ALBANESE. Ritiro il mio ordine del giorno e mi associo a quello dell'onorevole Nunziante, purchè il confidare di oggi sia interpretato dal Governo come dovere da parte sua di provvedere sul serio.

PRESIDENTE. Pongo a partito l'ordine del giorno dell'onorevole Nunziante, al quale si è associato l'onorevole Albanese.

Chi lo approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

PRESIDENTE. Rimane l'ordine del giorno dell'onorevole Dugoni firmato anche dagli onorevoli Turati, Albertelli, Casalini, Marangoni, Rondani, Beltrami, Maffi, Bussi, Prampolini, Cavallera, Sichel, Masini, Mazzoni, Merloni.

Onorevole Dugoni, ha udito le dichiarazioni del Governo?

DUGONI. Le ho udite, e ne prendo atto, ritirando tutta la seconda parte del mio ordine del giorno, a cominciare dalla metà del terzo alinea. La ritiro per queste due considerazioni. Trovo giustissimo il rilievo dell'onorevole Crespi che dice: voi denunciate ed io mi riservo di esaminare le forme di distribuzione del burro e dei formaggi, che possono dare luogo ad abusi. Trovo anche giusto il rilievo che ha fatto l'onorevole ministro Nitti, quando ha dichiarato che il problema dell'aumento dei sussidi alle famiglie dei richiamati sarà esaminato alla luce e alla stregua del bilancio e delle condizioni del nostro Paese.